Codice A1618A
D.D. 27 giugno 2024, n. 510
L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione della nuova condotta di adduzione della rete ''Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi'', nei Comuni di Carrù, Lequio Tanaro, Monchiero, Monforte d'Alba, Piozzo, località varie Richiedente: Co.Ge.S.I. Scrl (P. IVA omissis) -

ATTO DD 510/A1618A/2024 DEL 27/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione della nuova condotta di adduzione della rete "Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi", nei Comuni di Carrù, Lequio Tanaro, Monchiero, Monforte d'Alba, Piozzo, località varie Richiedente: Co.Ge.S.I. Scrl (P. IVA *omissis*) – ALAC Spa (P. IVA *omissis*).

Premesso che, l'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese ha indetto e convocato apposita conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis e 14 ter c.1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata alla raccolta degli atti di assenso e/o autorizzazioni comunque denominati di altre amministrazioni o soggetti interessati, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 e smi, necessari all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "MTI3_18–Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi".

Durante la 1^ seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/02/2024, è emersa la necessità di acquisire l'autorizzazione di competenza regionale per gli interventi ricadenti in area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989, pertanto il responsabile del procedimento ha esteso la convocazione ai lavori della medesima al competente Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A) della Regione Piemonte.

In data 20/03/2024 (ns. Prot. n. 51628) è pervenuta al Settore scrivente da parte dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese la convocazione della 2^ seduta della Conferenza di Servizi (CdS) in forma semplificata e modalità sincrona, avente per oggetto l'approvazione dell'intervento in parola, localizzato nei Comuni di Carrù, Lequio Tanaro, Monchiero, Monforte d'Alba ePiozzo, sui terreni censiti a NCT come individuati nelle tavole di progetto nn. TO4-2, TO4-3, TO4-5, TO4-6, TO4-7, TO4-8, TO4-9, TO4-10, e interessante una superficie sottoposta a Vincolo idrogeologico (V.I.) modificata/trasformata pari a 6.680 mq, di cui ca. 2.400 mq boscati, per un volume totale di

movimenti terra (scavi e riporti) in area sottoposta a V.I.pari a circa 3.340 mc.

L'istanza e gli elaborati, a firma di tecnici abilitati, sono stati resi disponibili sul portale dell'ATO 4 Cuneeese, gli aspetti di competenza sono rappresentati nei seguenti elaborati:
> relazione tecnica illustrativa
> relazione geologico-geotecnica
> relazione idrologico-idraulica
>tavole di progetto
> documentazione fotografica.

In data 21/03/2024 (ns. Prot. 52783) questo Ufficio ha richiesto al Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) il parere geologico di competenza.

In data 28/03/2024 (ns. Prot. 59076) è pervenuta dell'ATO 4 Cuneese la nota di convocazione della 2^ seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 16/04/2024.

In data 09/04/2024 (ns. Prot. 66071) è pervenuta da parte dell'ATO 4 Cuneese la comunicazione di l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul portale dell'Ente, in particolare:
- relazione tecnico forestale
- relazione di individuazione delle aree sottoposte a V.I..

In data 16/04/2024 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi e nell'ambito della quale sono stati verbalizzati rilievi e prescrizioni dei Settori regionali.

In data 22/04/2024 si è tenuto un incontro c/o la sede regionale sita in C.so Kennedy 7bis in Cuneo, presenti i tecnici progettisti incaricati e i funzionari dei Settori regionali.

Con nota del 02/05/2024 (ns. Prot. 81469) il Settore scrivente ha confermato all'ATO 4 Cuneese i rilievi già presenti nel verbale dell'ultima seduta.

In data 06/05/2024 (ns. Prot. n. 83795) è pervenuta la nota dell' ATO 4 Cuneese con cui si comunicava la pubblicazione di integrazioni documentali sul portale dell'Ente.

La documentazione integrativa è stata trasmessa con nota Prot. n. 99687 al Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B).

In data 30/05/2024 (ns. Prot. 99676) è pervenuta dell'ATO 4 Cuneese la nota di convocazione della 3^ seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 18/06/2024.

In data 18/06/2024 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi e nell'ambito della quale sono stati verbalizzati rilievi e prescrizioni dei Settori regionali, le cui prescrizioni sono riproposte nella parte dispositiva della presente.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Trattandosi di soggetto pubblico, il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore di cui all'art. 8 della L.R. 45/1989.

Trattandosi, inoltre, di opera o lavoro pubblico, o impianto di interesse pubblico, il proponente è altresì esentato dagli obblighi relativi al rimboschimento compensativo, ai sensii dell'art. 9, comma 4, lett. b) della L.R. 45/1989.

Dalla Relazione forestale si evince che la superficie boscata oggetto di trasformazione complessiva è pari a ca. 2.400 mq, di cui solamente 1.190 mq di trasformazione definitiva; questi ultimi afferiscono alle categorie forestali dei Robinieti e dei Querco-Carpineti.
Circa 260 mq di Robinieto e di Querco-carpineto non ricadono in aree soggette a Vincolo idrogeologico.
Visto il soggetto proponente, il tipo di intervento previsto, nonché la superficie boscata oggetto di trasformazione, non risultano applicabili le deroghe dall'obbligo della compensazione previste dal comma 7 dell'art 19 della L.R. 4/2009.
Il proponente ha proposto il calcolo della compensazione dovuta che comporta il pagamento di 2.074,00 euro, utilizzando il valore di 10.000 euro/ha quale parametro base.

Sulla base del valore unitario di 11.550 euro/ha, come in ultimo aggiornato dalla Determinazione Dirigenziale n. 230 del 04/04/2024, nonché delle superfici boscate interessate effettivamente dalla trasformazione, il Settore scrivente ha determinato l'importo di compensazione di cui sopra pari a 2.395,48 euro.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 12/06/23024 (ns. prot. 107261), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme

per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";

- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- l'articolo 8 della Legge regionale di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R.. n. 45/1989, le società Co.Ge.S.I. Scrl (P. IVA *omissis*) e ALAC Spa (P. IVA *omissis*), aventi sede in Cuneo (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per realizzazione della nuova condotta di adduzione della rete “Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi”, nei Comuni di Carrù, Lequio Tanaro, Monchiero, Monforte d’Alba, Piozzo, e interessante una superficie modificata/trasformata di 6.680 mq, di cui ca. 2.400 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 3.340 mc, sui terreni censiti a NCT come individuati nelle tavole di progetto nn. TO4-2, TO4-3, TO4-5, TO4-6, TO4-7, TO4-8, TO4-9, TO4-10, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all’istanza e le integrazioni progettuali pervenute, entrambi agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) del 12/06/23024 prot. 107261, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere forestale:
1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
2) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
3) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

Prescrizioni di carattere generale:
1) in fase esecutiva l’intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l’eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
2) l’intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
3) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d’opera devono essere oggetto di nuova istanza;
4) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario

prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
5) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
6) Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it), al Nucleo Carabinieri-Forestale di Alba e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Mondovì dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento autorizzativo dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che, vista la natura del soggetto proponente, lo stesso **è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale** a favore dell'Ente autorizzatore di cui all'art. 8 della L.R. 45/1989;

- di dare atto che, essendo l'intervento proposto assimilabile a opera o lavoro pubblico, o impianto di interesse pubblico, il proponente **è altresì esentato dagli obblighi relativi al rimboschimento compensativo**, ai sensii dell'art. 9, comma 4, lett. b) della L.R. 45/1989;

- di dare atto che, Ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i., come regolamentato dalla DGR n. 4-3018 in data 26/03/2021, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a pagare un importo di compensazione per la trasformazione del bosco pari ad **euro 2.395,48**.

L'interessato è tenuto **a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente; lo stesso deve inoltre compilare un'autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/ al link: https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione dell'inizio dei lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **entro 60 giorni dal temine dei medesimi**;

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale all'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio

idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Allegato A

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche,Difesa del Suolo,Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1255 / 2024C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00107261 del 12/06/2024

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; Autorizzazione per lavori di modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, nei Comuni di Carrù – Lequio Tanaro – Monchiero – Monforte d'Alba – Piozzo, finalizzati alla realizzazione di un nuovo acquedotto
Proponente: CO.GE.S.I. SCRL – ALAC SPA
Parere geologico tecnico

In data 21/03/2024, prot. n 14994, è pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza della società CO.GE.S.I. SCRL – ALAC SPA, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per per lavori di modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, nei Comuni di Carrù – Lequio Tanaro – Monchiero – Monforte d'Alba – Piozzo, finalizzati alla realizzazione di un nuovo acquedotto.

A seguito di un primo esame della documentazione inviata sono state richieste delle integrazioni con nota prot. n. 81469/A1618A, del 02/05/2024, trasmesse al Settore scrivente con nota pervenuta in data 30/05/2024, ns. prot. n. 27042.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ progetto di fattibilità tecnico economica (dott. ing. Enrico Piovano - ufficio tecnico ALAC);
- ✓ relazione geologico – geotecnica (geol. Elena Cogo – studio ENydrion STP S.r.l.);

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 17/04/2024, risulta che il progetto in oggetto consiste, in sintesi, nella realizzazione di un nuovo acquedotto su una superficie complessiva di intervento di 12.880 m^2, di cui 6.680 m^2 in vincolo idrogeologico, e per un volume totale di movimento terra, sommando gli scavi e i riporti, pari a 19.320 m^3, di cui 3340 m^3 in vincolo.

Si evidenzia che, come descritto nella relazione geologica e nelle integrazioni, nel tratto di acquedotto previsto sul versante che da Monchiero sale verso Monforte d'Alba, impostato nel substrato miocenico costituito da marne ed arenarie grigie talora sabbiose, dove sono presenti dissesti con meccanismo di movimento planare segnalati sia nel PAI che nel SIFraP, sono già stati previsti pozzetti che consentono di sezionare la condotta in caso di eventuali perdite. Tali pozzetti sono peraltro distribuiti su tutto lo sviluppo del tracciato in esame.

Considerato che la presente istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, fatta salva ogni ulteriore valutazione ai sensi di

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche,Difesa del Suolo,Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00107261 del 12/06/2024

altre normative vigenti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, senza entrare nel merito degli aspetti legati alla pubblica e privata incolumità e alla corretta funzionalità degli interventi.

Tutto ciò premesso, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico dei versanti attraversati e si esprime pertanto parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione dell'acquedotto in oggetto a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti. In particolare si evidenziano i seguenti punti:
   - per la posa del piano di fondazione andrà raggiunto l'orizzonte a maggiore compattazione, contraddistinto da una buona capacità portante e modesta compressibilità, la quale determina tendenzialmente cedimenti contenuti;
   - l'assenza di falda idrica, considerando che le indagini sono state svolte in un periodo anomalo per prolungata siccità idrologica, andrà comunque verificata durante la realizzazione dei lavori, per la risoluzione delle eventuali problematiche; in tal caso, in presenza di falda anche a carattere temporaneo e/o intermittente, si suggerisce la posa in opera di opportuni sistemi di aggottamento o drenaggio per evitare interferenze con la circolazione idrica sotterranea;
   - per garantire nel tempo la tenuta delle opere ed evitare l'innesco di successivi fenomeni dilavanti ed erosivi a carico dei pendii collinari attraversati, dovrà essere valutata la necessità di realizzare opportuni sistemi di drenaggio e opere di regimazione delle acque meteoriche, mediante una rete di convogliamento e di smaltimento, al fine di evitare il ruscellamento incontrollato delle stesse;
   - per evitare rischi connessi agli scavi, si indicano inoltre i seguenti accorgimenti tecnici: le pareti dello scavo non dovranno presentare una pendenza eccessiva al fine di evitare fenomeni di instabilità, anche se localizzati, che potrebbero comunque complicare le fasi di esecuzione dei lavori; gli scavi dovranno essere mantenuti aperti il minor tempo possibile ed eventualmente protetti rispetto all'azione dilavante delle acque meteoriche; durante le operazioni di scavo si dovrà aver cura di porre gli accumuli di terreno in aree il più possibile pianeggianti, sino ad ultimazione dei lavori; in relazione alle caratteristiche geotecniche, la stabilità degli scavi dovrà essere garantita con opportune opere di sostegno provvisionale a garanzia dell'incolumità degli operatori;
2. in ogni caso, qualora in fase di cantiere emergessero situazioni geologico-geomorfologiche difformi rispetto a quelle prese in conto in sede progettuale e/o attualmente osservabili, dovrà essere effettuato un aggiornamento del quadro geologico, geotecnico e idrogeologico, finalizzato alla conferma delle previsioni di base. Nel caso in cui le risultanze di tali aggiornamenti portassero a definire caratteristiche dei versanti e, più in generale, dei terreni vincolati per scopi idrogeologici, differenti rispetto a quelle prese in conto in sede progettuale, dovranno essere opportunamente adeguate le caratteristiche dell'opera, al fine di garantire sempre le condizioni di compatibilità con l'equilibrio idrogeologico locale richieste dalla vigente normativa in materia;
3. dovrà sempre essere evitata la formazione di scarpate, in scavo o riporto, anche temporanee, che possano dare luogo all'innesco di fenomeni di instabilità o di erosione superficiale, diffusi o concentrati;

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche,Difesa del Suolo,Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

4. nei punti di recapito delle acque raccolte dai drenaggi e dalla regimazione superficiale dovranno essere previsti e realizzati opportuni accorgimenti antierosivi duraturi nel tempo;

5. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;

6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;

7. nessun materiale dovrà essere depositato, neanche temporaneamente, nella rete di smaltimento delle acque;

8. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica Amadori

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005

Funzionari istruttori
geol A. Pagliero – tel. 0171 321945
antonio.pagliero@regione.piemonte.it
geol M. Fissore – tel. 0171 321968
marco.fissore@regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00107261 del 12/06/2024

CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911